



Repubblica TV

Home [Politica](#) [Mondo](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Sport](#) [Motori](#) [Spettacoli](#) [Tecnologia](#) [Reporter](#) [Natura](#) [Fun](#) [Cucina](#) [Ora per ora](#) [Edizioni locali](#)

SPECIALI [GOVERNO RENZI](#) [LE RIFORME](#) [LEGGE ELETTORALE](#) [LAVORO](#) [LA CRISI](#) [OMICIDIO YARA](#) [IMMIGRATI](#) [BRASILE 2014](#) [LA REPUBBLICA DELLE IDEE 2014](#)



Parco Nazionale Gran Paradiso



Fondation Grand Paradis

00:02 / 02:11

20 GIUGNO 2014

Il Gran Paradiso ricorda Sultano, lo stambecco simbolo del Parco

Sono trascorsi venti anni dalla morte di Sultano, il più maestoso e carismatico stambecco simbolo del Parco Nazionale del Gran Paradiso. In occasione delle celebrazioni che venerdì 20 giugno, si terranno in Valle di Rhêmes per omaggiarne la memoria, durante il convegno promosso dalla Fondation Grand-Paradis a Rhêmes-Notre-Dame, in località Chanavey, con il Rifugio Benevolo e la Granta Parey a fare da trait-d'union ideale con il cielo terso di questi giorni, si proietterà il filmato integrale, di cui vi proponiamo qui un'anteprima, che documenta gli ultimi giorni di vita di Sultano in Val di Rhêmes. (di Guido Andruetto)

[Leggi su Repubblica](#)

[Commenta](#)

Un convegno per ricordare Sultano il re del Gran Paradiso

Lo stambecco simbolo del Parco, morto nel 1994, sarà al centro di un convegno venerdì 20 giugno. Imponente e maestoso con le sue corna a forma di antica scimitarra, le più belle mai viste prima, Sultano visse a lungo, circa diciotto anni

di GUIDO ANDRUETTO



20 giugno 2014



Ci sono posti unici al mondo, così vicini da poterli avere sempre a portata di mano, ma dei quali troppo spesso ci si dimentica, fino a raggiungere il paradosso di ignorarli completamente. La Valle di Rhêmes è uno di questi, uno spazio aperto, di libertà totale nella natura, dove si cammina incontrando sui sentieri marmotte, stambecchi e camosci a distanza ravvicinata. Immersa nel Parco Nazionale del Gran Paradiso in territorio valdostano, la si percorre

arrivando da Introd e spingendosi fino a Rhêmes-Notre-Dame, un paesino di montagna dal fascino antico, dove un bel Centro Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso, l'Espace Grand-Paradis in località Chanavey (una casetta in legno con varie postazioni anche multimediali), è oggi la casa in cui riposa Sultano. Ma chi è, o meglio chi era Sultano? Si chiama così lo stambecco simbolo del Parco.

Dopo la sua morte avvenuta nel 1994 il suo corpo imbalsamato è visibile all'interno del Centro Visitatori, proprio dove venerdì 20 giugno a partire dalle 15, un convegno lo ricorderà nel ventennale della scomparsa. Imponente e maestoso con le sue corna a forma di antica scimitarra, le più belle mai viste prima, Sultano visse a lungo, circa diciotto anni, ma solo nel 1985 era comparso per la prima volta in Val di Rhêmes, lasciando estasiati i guardiaparco. Primo fra tutti, Stefano Borney, aiuto caposervizio in Valle di Rhêmes, che nel regale stambecco vide subito un misto di fascino, intelligenza, sensibilità e potenza. Da allora non lo perse mai di vista, seguendolo a distanza, anche con una videocamera, fino agli ultimi giorni della sua vita.

In occasione del ventesimo anniversario della morte di Sultano, il più vecchio e prestigioso stambecco delle Alpi, il Parco Nazionale Gran Paradiso si racconta venti anni dopo. Saranno il responsabile del Servizio Scientifico Bruno Bassano e il responsabile del Servizio di Sorveglianza Stefano Cerise a spiegare per la prima volta al pubblico tutto il dietro le quinte della propria attività, mentre Ariberto Segala, autore di un bellissimo libro intitolato "Sultano delle nevi", leggerà alcuni estratti di testo, e Stefano Borney commenterà invece la proiezione integrale del filmato "Sultano", da lui realizzato, che documenta la vita e le abitudini dello stambecco. Introdurrà l'incontro Luca Mercalli, dopo i saluti del sindaco di Rhêmes-Notre-Dame e del presidente della Fondation Grand-Paradis.

Può essere questa una buona occasione per prendersi un weekend di libertà e per respirare aria pura stando a contatto con la natura. La Val di Rhêmes, o della felicità, il passaggio ideale per un itinerario panoramico a piedi all'ombra della maestosa Granta Parey, fino all'incantevole Rifugio Benevolo, gestito con passione da Mathieu e Micol, in mezzo a stambecchi, camosci, marmotte e aquile che volteggiano in cielo. A valle, di ritorno, il piccolo paese accoglie gli escursionisti che hanno voglia di una sosta. Come ricorda Ernesto Ferrero, Rhêmes-Notre-Dame è stato per anni la meta dei ritiri spirituali organizzati dall'editore Giulio Einaudi e animati da grandi personaggi della cultura del Novecento, come Calvino, Bobbio e Mila. La traccia è buona, bisogna solo seguirla.